

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

27 marzo 2022

IV del Tempo di Quaresima

Bollettino: XXXV, n° 12



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>

© 2022 Parrocchia San Bartolomeo Corva di Azzano Decimo. Tutti i diritti sono riservati.

«era perduto ed è stato ritrovato».

La parabola del Padre misericordioso è anche la parabola del figlio prodigo che accompagna tante catechesi sul perdono di Dio. Il racconto ci narra della gratuità di Dio, della sua generosità e del suo cuore grande. Il padre lascia partire, non si fa alcun problema a spartire i suoi beni, di più, non esita a correre incontro al figlio che torna a casa e, in modo ancora più straordinario, è felice, perché ciò che sembrava perduto è tornato a casa a nutrirsi della vita.

La domanda che potremmo fare alla parabola potrebbe essere formulata così: Dio, che è la fonte di ogni felicità, può essere rallegrato e reso ancora più contento?

Noi uomini ci riconosciamo sue creature e, perciò, non siamo lontani dal vero nel pensare che portiamo con noi un po' del suo 'dna', diremmo oggi. La sua beatitudine, in qualche modo, ci appartiene attraverso il desiderio di un compimento e realizzazione piena. Quanto, però, seguiamo questo desiderio? Ragioniamo e agiamo per la felicità? La realtà concreta delle nostre azioni ci racconta che le strade da noi percorse, spesso, non sono di felicità. Come il figlio maggiore, pur stando accanto alla fonte della vita, coltiviamo gelosia e invidia privandoci del dono di essere felici. Come il figlio minore, ci illudiamo che lontano da Dio ci possano essere altre sorgenti di acqua buona; invece, come dice Geremia, troviamo solo cisterne screpolate incapaci di trattenere quel po' di vita che abbiamo tra le mani. C'è da chiedere a Dio intelligenza aperta e animo pronto a stare lì dove è la vera vita. Una volta che sappiamo dov'è, chiediamo il coraggio di goderla, perché non ci viene tolta, soprattutto quando si tratta di condividerla.

SANTE MESSE

Domenica 27 marzo IV DOM. DI QUARESIMA	Ore 8.00 S. Messa Def.ta Rosa Lessi Ore 10.30 S. Messa (streaming) Per la comunità
Lunedì 28 marzo S. SISTO III	Ore 15.00 in chiesa S. Rosario secondo le intenzioni di Papa Francesco, dell'Apostolato della Preghiera e per i sacerdoti secondo la proposta del fuoco d'Ars Non viene celebrata la S. Messa
Martedì 29 marzo S. SECONDO MARTIRE	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Bellotto-Sist Def.ti Tonin Per Giulio Def.to Venanzio Dall'Agnese
Mercoledì 30 marzo S. AMEDEO	Ore 18.00 S. Messa Def.to Angelo Frè
Giovedì 31 marzo S. BENIAMINO	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Domenico, Maria e Liliana Gava
Venerdì 1 aprile S. Ugo	Ore 18.00 S. Messa Def.to Giuseppe Bet In ringraziamento Ore 20.00 Via Crucis
Sabato 2 aprile S. FRANCESCO	Ore 18.30 S. Rosario per le Vocazioni Ore 19.00 S. Messa (streaming) Def.to Sergio Ciot Def.ti Severino Gardiman, Vilma, Pietro e Giovanni Def.to Pietro Polazzo Def.to Luigi Sartor Def.ti nonni Antonio e Santa Piccolo Def.ti Bruno Bortolussi; Def.ti Piccinin Mario e Cesira
Domenica 3 aprile V DOM. DI QUARESIMA	Ore 8.00 S. Messa Per i defunti Ore 10.30 S. Messa (streaming) Per la comunità 66° ann. di matrimonio di Ugo e Gina Moschetta

Sabato 2 aprile confessioni dalle 16.30 alle 17.30

QUARESIMA

La Quaresima è un tempo di conversione attraverso una preghiera più cordiale e sincera, una vita fraterna più autentica e un impegno generoso verso il prossimo, specialmente i più bisognosi. Ognuno di noi faccia i suoi propositi di conversione senza dimenticare i poveri, che sono tanti, specialmente i profughi dalle guerre. Per chi può, si ricordi il venerdì di partecipare alla Via Crucis e di vivere il digiuno, dai peccati, prima di tutto, e dalle carni. Che sia un tempo di rigenerazione spirituale, relazionale, comunitaria.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Mercoledì 30 marzo alle ore 19.00 continuano gli incontri della Scuola di Formazione Teologica.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Tra domenica 27 marzo, sabato 2 aprile e domenica 3 aprile in oratorio ultimo incontro del cammino Alfabeto della Fede per i genitori dei bambini delle primarie, nel mentre i bambini faranno un laboratorio.

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Il 3 aprile i nostri Ugo e Gina Moschetta celebrano il loro 66 anniversario di nozze!!!! Un traguardo straordinario che non può che aprirci il cuore alla lode di Dio per il dono della vita e della fedeltà vissuta nel matrimonio. Per Gina e Ugo, che vediamo sempre a Messa, sappiamo che la fede è una sorgente importante della loro vita cristiana e della vita familiare. Sia di esempio e conforto per tutti noi. Auguri di gran cuore!

CONDOGLIANZE

Domenica è andata alla casa del Padre Cecilia Maria Bottos ved. Boraso di 86 anni. Raggiungendo i suoi cari in cielo, venga accompagnata dalla preghiera di tutta la Chiesa perché trovi perdono e pace e possa dal cielo pregare per noi e continuare a vegliare sui suoi cari e sulla nostra comunità. Alla famiglia tutta il nostro cordoglio e la nostra preghiera. Al Santo Sepolcro, presso la croce di Gesù, affida Cecilia e la sua famiglia.

RAMI D'OLIVO PER LE PALME

Domenica 9 aprile inizierà la Settimana Santa con il rito delle Palme che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme nei giorni della sua passione. Com'è tradizione chi pota gli olivi del suo giardino è invitato a portare i rami di

olivo presso il campanile della chiesa antica perché possa essere preparato dai nostri benemeriti volontari per la processione delle palme.

DA GERUSALEMME

Questa mattina, venerdì 25 marzo, ho celebrato la S. Messa alla tomba di Gesù alle 6.00. Questa notte, tra giovedì e venerdì, è cambiata l'ora qui in Israele e quindi erano le 4 del mattino in Italia. Sulla tomba di Gesù abbiamo celebrato il mistero dell'annunciazione. Il Verbo di Dio si è incarnato nel grembo della Vergine diventando uomo e, morendo per noi, come tutti gli uomini, con la sua risurrezione, ha annunciato a tutti la bontà della nostra umanità creata da Dio. Con i pochi fedeli presenti abbiamo pregato per la pace, unendoci a Papa Francesco e ai vescovi di tutta la Chiesa che oggi affidano alla Vergine Maria la Russia e l'Ucraina per implorare il dono della pace. Il Signore ascolti, ma anche gli uomini ascoltino il grido degli oppressi e delle vittime della violenza.

Il tempo meteorologico qui è ancora molto freddo e intensamente piovoso. Un inverno lungo e freddo che non si registrava da anni in Israele. Il mio lavoro procede a ritmo costante e sostenuto e non c'è ombra di alcuna noia. Anzi, lo scorrere del tempo mi porta a pensare al rientro a casa, a rivedervi e a celebrare nella nostra bella Chiesa. Questo mi dà consolazione e mi rallegra. Prepariamoci a vivere bene la Settimana Santa. Vi arriverà in questi giorni anche la lettera di Pasqua con gli orari delle celebrazioni e gli appuntamenti per le confessioni. Non perdiamo l'occasione per avvicinarci al Signore, perché Lui si fa vicino a chi lo cerca. A presto, carissime e carissimi!

UN PANE PER AMOR DI DIO

Ascoltiamo questa testimonianza che ci arriva dal **Burundi**:

“Siamo le suore della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria Dette “Bene Maria”, e operiamo in un paese dove il lento e complicato cammino verso la Pace sociale trova sempre tanti ostacoli, alla radice dei quali è possibile individuare una forte carenza culturale, anche a livello teologico, circa il bene comune fondamentale che è la Pace.

Noi operiamo sul territorio a diversi livelli: nelle parrocchie, nell'Assistenza alla persona, nella Sanità, nella formazione culturale, nell'accoglienza, nell'accompagnamento alle famiglie. Riteniamo che la nostra Congregazione negli ambiti in cui opera, soprattutto nell'accompagnamento alle Famiglie e nella gestione delle agenzie educative (Scuole e Centri di formazione), potrebbe dare *un valido contributo per la trasformazione culturale e per la diffusione del fondamentale bene comune della Pace*. Sostenendo i nostri progetti educativi in favore di bambini e ragazzi ci permetterete di mantenere aperte le nostre scuole e strutture di accoglienza che a causa della continua violenza che è in atto nel nostro paese sono spesso inaccessibili per tanti bambini e ragazzi che vengono da famiglie poverissime e non possono permettersi nessuna forma di studio e di sostegno scolastico.”